

BIF&ST
BARI

Stasera al Petruzzelli la serata finale condotta da Serena Dandini e il ministro Ornaghi consegna a Cattani il premio Tonino Guerra Felice Laudadio: "Ma i veri vincitori sono gli spettatori"

www.ecostampa.it



La notte delle Star

Il cinema dell'impegno conquista il festival premiati i film "Io sono Li" e "Terraferma"

ANNA PURICELLA

Fosse vera l'idea per cui in tempi di crisi si cerca a ogni costo il cinema d'evasione, allora si direbbe che i giurati del Bif&st sono alieni. Perché hanno premiato uno di quei film intesi, che fanno riflettere, che raccontano con delicatezza l'incontro — scontro tra culture, non in una metropoli, ma nella provincia italiana. *Io sono Li* di Andrea Segre vince il premio Franco Cristaldi come miglior lungometraggio del Bif&st 2012, consegnato questa sera al teatro Petruzzelli al regista e al

produttore Francesco Bonsembiante (Jolefilm). Cerimonia finale per il festival internazionale del cinema di Bari, alle 20 con Serena Dandini e la Lino Patrucco jazz band. Per Segre è il secondo riconoscimento, visto che nei giorni scorsi a lui e a Stefano Liberti è andato anche il premio Vittorio De Seta come miglior documentario per *Mare chiuso*, assegnato da una giuria di 30 spettatori presieduta da Gianni Minà. Storia di migra-

zioni anche in questo caso, così come l'integrazione culturale e l'accettazione dello straniero sono il cardine di *Terraferma* di Emanuele Crialesi, premio Ma-

rio Monicelli alla regia.

È il motivo conduttore del festival intero, lo stesso che lega la scelta della giuria internazionale (Klaus Eder, Noura Borsali, Olga Klingenberg, Paulo Portugal e Pablo Utin) a quella della sezione Opera prima (Edoardo Winspeare, Alessandro Piva e Maurizio Sciarra), che ieri sera ha decretato la vittoria di *La — bas* di Guido Lombardi, ispirato dalla strage di africani a Castel Volturno.

Il primo lavoro di finzione di Andrea Segre «è stato come un mare che entra nei laghi dei nostri cuori — si legge nelle motivazioni — con delicatezza narra

di come due solitudini provenienti da due diverse culture, incontrandosi, restituiscono significato ciascuno alla vita dell'altro». Un cinema che richiede impegno, quindi, quello proposto dal Bif&st. Con le infanticide del suo *Maternity blues* Fabrizio

Cattani ritira il premio per la migliore sceneggiatura direttamente dal ministro Lorenzo Ornaghi, portando a casa il riconoscimento intitolato a Tonino Guerra; Panorama internazionale con i 50 giurati guidati da Stefano Bronzini ha scelto *Armen* di Karl Marcovics. I migliori attori protagonisti sono Mi-

chel Piccoli per la sua interpretazione di *Habemus papam* e Claudia Pandolfi per *Quando la notte* di Cristina Comencini. Entrambi saranno in sala a ritirare i premi intitolati rispettivamente a Vittorio Gassman e ad Anna Magnani, mentre sarà assente Crialesse. Per il film di Nanni Moretti a Paola Bizzarri sarà consegnato il premio Dante Ferretti

per la migliore scenografia, *Il gioiellino* di Andrea Molaioli conquista Miglior montatore (Giogì Franchini) e Miglior direttore della fotografia (Luca Bigazzi, stasera in sala anche per *Io sono Li* e *This must be the place* di Paolo Sorrentino). Andrea Morricone riceve il riconoscimento intitolato al padre per la colonna sonora de *L'industriale* di Giuliano Montaldo.

A vincere, però, sono soprattutto gli spettatori. Ne è convinto il direttore artistico del Bif&st Felice Laudadio: «È stato il pubblico di Bari, della Puglia e quello venuto da altre regioni e da altri Paesi il vero grande protagonista dell'edizione 2012». Lo hanno notato gli ospiti di questi giorni, da Paolo Taviani ad Abbas Kiarostami, stupito per il

fatto che le sale fossero piene già al mattino. Proprio per ringraziare i veri fautori del successo del festival, ieri pomeriggio Laudadio ha annunciato alla platea del Petruzzelli l'elenco dei vincitori, insieme al presidente Ettore Scola. E la consacrazione è venuta anche dal presidente Nichi Vendola: «Il Bif&st è la meno mondana e la più partecipata delle manifestazioni analoghe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il filo rosso per la giuria è l'incontro tra culture. Vendola "È la rassegna più partecipata"

In sala attesi Michel Piccoli e Claudia Pandolfi migliori attori dell'edizione 2012

Il Palmarès

miglior film
(lungometraggi)

"IO SONO LI"
di Andrea Segre

miglior regia

"TERRAFERMA"
di Emanuele Crialesse

miglior sceneggiatura

Cattani e Verasani
per il film
"MATERNITY BLUES"
di Fabrizio Cattani

miglior opera prima

"LA-BAS"
di Guido Lombardi

miglior panorama internazionale

"ATMEN"
di Karl Marcovics

miglior attrice

Claudia Pandolfi
per il film
"QUANDO LA NOTTE"
di Cristina Comencini

miglior attore

Michel Piccoli
per il film
"HABEMUS PAPAM"
di Nanni Moretti

miglior compositore

Andrea Morricone
per il film
"L'INDUSTRIALE"
di Giuliano Montaldo

miglior direttore della fotografia

Luca Bigazzi
per il film
"IO SONO LI"
di Andrea Segre

miglior scenografia

Paola Bizzarri
per il film
"HABEMUS PAPAM"
di Nanni Moretti

miglior montatore

Giogì Franchini
per il film
"IL GIOIELLINO"
di Andrea Molaioli

I programma

LE PELLICOLE

Al Galleria alle 9 "Zabriskie point" e alle 11,30 "La polvere del tempo" di Antonioni per l'omaggio a Tonino Guerra (ingresso libero); alle 9,30 "Habemus papam" di Nanni Moretti e alle 11,30 "Quando la



notte" di Cristina Comencini (ingresso a 2 euro).

LEZIONE DI CINEMA

Alle 10 al Galleria la Lezione di cinema con Gianni Amelio (a sinistra), Bernardo Valli, Akila Ouared e Noura

Borsali su "Albert Camus, il cinema, l'Africa". Ingresso libero.

IL CONVEGNO

Alle 15,30 alle ex Poste il convegno sull'Apulia film commission con Antonella Gaeta e Silvio Maselli. Ingresso libero.

LA CHIUSURA

Dalle 20 al Petruzzelli la cerimonia di chiusura del Bif&st 2012 condotta da Serena Dandini con la Lino Patruno jazz band. Interverrà il ministro per i Beni culturali Lorenzo Ornaghi. Ingresso a 20 euro.

